



Regolamento Didattico

**Corso di Studio in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate
Classe LM67**

Anno accademico 2026-2027

Approvato nel CCdS del 27 aprile 2026 e CdDip del 27 maggio 2026

Università Telematica San Raffaele Roma s.r.l.

via di Val Cannuta, 247 - 00166 - Roma - www.uniroma5.it

C.F. 97471900155 - P.IVA: 06367280960 - DM 8 maggio 2006, G.U. Repubblica Italiana n° 126 del 1 giugno 2006

Sommario

Articolo 1. Titolo, durata, crediti.....	3
Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali.....	3
Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese.....	5
Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione.....	7
Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio.....	8
Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento.....	12
Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi.....	13
Articolo 8. Caratteristiche prova finale.....	15
Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio.....	17
Articolo 10. Orientamento e tutorato.....	18
Articolo 11. Tirocinio formativo.....	18
Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.....	20
Articolo 13. Mobilità internazionale.....	21
Articolo 14. Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	21

Articolo 1. Titolo, durata, crediti

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio Magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studio rientra nella Classe delle Lauree in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (Classe LM67) come definita dal DM del 16 marzo 2007 del Ministero dell'Università e della Ricerca.
3. La durata del Corso di Laurea è di 2 anni.
4. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.

Articolo 2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. I laureati del Corso di Studio, grazie ad un percorso formativo che mira all'acquisizione di competenze specifiche per operare nel settore della prevenzione, della rieducazione funzionale e della promozione della salute attraverso l'attività motoria, possono svolgere attività professionali che riguardano:
 - la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motoria finalizzati al raggiungimento e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche;
 - l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e di stili di vita finalizzati alla prevenzione delle malattie e al miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
 - la prevenzione dei vizi posturali e il recupero funzionale post-riabilitazione finalizzato all'ottimizzazione dell'efficienza fisica;
 - la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate in persone diversamente abili o in individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
2. Le principali competenze, intese come l'insieme dei processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale, associate alle funzioni del laureato del Corso di Studio sono:
 - valutare e gestire l'attività fisica adattata in relazione alle caratteristiche individuali (età, genere, stato di salute, disabilità), riconoscendone benefici, rischi e controindicazioni, anche in contesti post-riabilitativi;
 - progettare, dirigere e supervisionare programmi di esercizio fisico, sia individuali sia di gruppo, rivolti a soggetti sani o con condizioni cliniche stabilizzate, integrando dati di valutazione funzionale e indicazioni sanitarie;

- monitorare la risposta fisiologica e clinica all'attività motoria, identificando adattamenti funzionali, manifestazioni cliniche di rischio e situazioni che richiedono l'interruzione o la modifica dell'esercizio;
 - interagire efficacemente con l'ambito sanitario e farmacologico, comprendendo l'influenza reciproca tra esercizio fisico, condizioni patologiche e trattamenti terapeutici, per garantire interventi sicuri e personalizzati;
 - promuovere stili di vita salutari e l'adesione ai programmi motori, utilizzando strategie comunicative, educative e motivazionali, adeguate alle caratteristiche psico-sociali e culturali dei diversi destinatari.
3. I laureati del Corso di Studio LM67 potranno trovare impiego in qualità di professionista delle attività motorie e sportive ed esercitare l'attività professionale di Chinesiologo delle attività motorie preventive e adattate, ai sensi dell'articolo n.41 del Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 36. Gli sbocchi professionali del laureato del Corso di Studio LM67 si collocano nelle diverse aree della chinesiologia delle attività motorie preventive e adattate svolgendo specifici compiti o funzioni riconducibili a:
- progettazione, somministrazione e valutazione di programmi di attività motoria adattata con il fine del raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e di salute per soggetti di differenti età e in differenti condizioni fisiche, con attenzione anche alle specificità di genere;
 - organizzazione e pianificazione di attività motoria e sportiva adattata per la prevenzione delle patologie, con particolare riguardo a quelle cronico-degenerative e il miglioramento della salute e della qualità della vita;
 - prevenzione dei vizi posturali e recupero funzionale post-riabilitazione;
 - programmazione, coordinamento, somministrazione di attività motoria e sportiva adattata in persone diversamente abili e in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate e valutazione degli effetti;
 - organizzazione e pianificazione di attività motoria adattata con finalità di promozione del corretto accrescimento, del benessere e della salute in tutto l'arco della vita;
 - organizzazione e pianificazione di attività ludico-motorie ed espressive in contesti di disagio personale e sociale e a finalità inclusiva;
 - capacità di comunicare la cultura dell'esercizio fisico e sportivo adattato quale strumento per migliorare lo stato di benessere e salute.
4. I laureati del Corso di Studio possono pertanto essere impiegati in strutture pubbliche e private: presso enti, associazioni e società sportive, centri e impianti sportivi, palestre, o anche all'aperto in percorsi e parchi. I laureati potranno inoltre essere in grado di svolgere la propria attività nel campo dell'insegnamento, della formazione culturale e della divulgazione; potranno altresì operare presso centri di recupero di soggetti a rischio e di inclusione sociale.

5. Il corso prepara alle professioni di (Codice ISTAT):
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)

Articolo 3. Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. Il CdS in Scienze delle attività Motorie Preventive e Adattate, classe LM67, ha come obiettivo la formazione culturale, scientifica e applicativa, di una figura professionale qualificata che possa operare nel settore della prevenzione, della rieducazione funzionale e della promozione della salute attraverso l'attività motoria.
2. Gli obiettivi specifici, per la formazione di questa figura professionale, si articolano e collocano in quattro aree disciplinari:
 - Area 1 – Biomedica: fornisce solide basi nei meccanismi biologici, fisiologici e patologici legati all'attività motoria, con particolare attenzione all'adattamento dell'esercizio in presenza di patologie croniche stabilizzate.
 - Area 2 – Prevenzione e Salute: approfondisce i fondamenti della promozione della salute e della prevenzione, struttura programmi di attività motoria personalizzati, basati su indicatori clinici e funzionali.
 - Area 3 – Sociopsicopedagogica: sviluppa conoscenze sui processi educativi, psicologici e sociali che influenzano l'attività motoria.
 - Area 4 – Metodologia delle Attività Motorie e Professionalità: fornisce le competenze operative per progettare, condurre e valutare interventi motori in ambito preventivo, rieducativo e adattato.
3. Gli obiettivi formativi specifici, trasversali (*soft skills*) e professionalizzanti previsti per il Corso di Studio, anche in relazione alla destinazione professionale, sono:
 - analizzare lo stato di salute, le capacità fisiche e i bisogni specifici delle persone, utilizzando test e strumenti scientificamente validati.
 - sviluppare protocolli di esercizio adattati alle esigenze individuali, tenendo conto delle condizioni fisiche, delle eventuali patologie e degli obiettivi di salute;
 - disporre di un'approfondita preparazione su fisiologia, biomeccanica, psicologia dell'esercizio e metodologia della ricerca, che applica per garantire interventi efficaci e sicuri;
 - monitorare i progressi dei partecipanti e adatta i programmi di esercizio in base alle risposte individuali, garantendo un costante miglioramento;
 - lavorare in sinergia con professionisti sanitari e sociali, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e contribuendo a creare un approccio integrato alla salute;
 - motivare i partecipanti, favorendo l'adozione di uno stile di vita attivo e salutare attraverso

strategie educative e di supporto psicologico;

- lavorare in gruppi interdisciplinari, con particolare attenzione all'ambito socio-sanitario e socio-educativo;
- dialogare efficacemente con esperti di specifici settori applicativi, comprendendo le necessità degli ambiti in cui si troveranno a operare e suggerendo soluzioni efficaci;
- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità, e saper analizzare e risolvere problemi complessi;
- saper comunicare efficacemente in forma orale e scritta i risultati delle attività svolte;
- aggiornare autonomamente le proprie conoscenze sulle attività motorie preventive e adattate in relazione alle evidenze scientifiche.

4. Per le competenze attese, il Corso mira ad infondere ai propri laureati “Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative” e “Capacità di apprendimento”, così come di seguito annoverate:

- **Autonomia di giudizio**

I laureati sono in grado di sviluppare un approccio critico e responsabile nelle decisioni riguardanti le attività motorie preventive e adattate. I laureati acquisiscono la capacità di valutare autonomamente lo stato funzionale e il benessere motorio delle persone, anche in presenza di patologie, disabilità o situazioni di fragilità, utilizzando strumenti e metodologie scientificamente validati. Dimostrano un'abilità analitica nell'interpretare dati complessi provenienti da valutazioni funzionali, studi scientifici e osservazioni pratiche, con l'obiettivo di progettare interventi di attività motoria adattata ed efficaci. Nel processo decisionale, sono in grado di integrare considerazioni etiche e sociali, tenendo conto delle esigenze specifiche delle persone, del contesto culturale e del rispetto dei principi di inclusione e tutela della dignità individuale. Inoltre, sono capaci di assumersi responsabilità professionali nella gestione di team multidisciplinari, dimostrando competenze organizzative e risolutive, soprattutto in situazioni impreviste o complesse.

Le competenze pratiche e analitiche saranno sviluppate attraverso attività esercitative in piattaforma e nelle attività tecnico pratiche così come mediante tirocini formativi che offriranno esperienze dirette sul campo. La capacità di lavorare autonomamente sarà verificata attraverso lo sviluppo di progetti individuali, svolti in diversi momenti della formazione, come attività didattiche e scientifiche, attività tecnico pratiche e tirocini.

- **Abilità comunicative**

I laureati sviluppano una solida capacità di interagire efficacemente con diverse categorie di interlocutori, che includono utenti, colleghi, medici e altri professionisti della salute. Sono in grado di utilizzare un linguaggio tecnico appropriato e adattare il loro stile comunicativo in base al pubblico, garantendo chiarezza e precisione sia nei contesti scientifici che nella divulgazione verso un pubblico non esperto. La loro formazione li prepara a presentare progetti, risultati e valutazioni in modo chiaro e professionale, utilizzando strumenti digitali e tecnologie innovative. Inoltre, grazie allo studio approfondito di una lingua straniera, generalmente l'inglese, possono comunicare efficacemente in contesti internazionali e collaborare con professionisti di diversa provenienza culturale.

Tali abilità comunicative saranno sviluppate all'interno delle lezioni interattive e delle lezioni pratiche, nonché in occasione della discussione dell'elaborato finale che comprende una verifica delle abilità espositive e comunicative.

- **Capacità di apprendimento**

I laureati sanno mantenersi costantemente aggiornati sulle nuove evidenze scientifiche, metodologiche e normative del settore, dimostrando una propensione naturale all'autoformazione e all'approfondimento. Sono in grado di integrare conoscenze teoriche e pratiche in modo critico per affrontare le sfide della professione e valutare l'efficacia delle proprie azioni. La loro preparazione li rende idonei a intraprendere ulteriori percorsi di formazione avanzata, come master, corsi di perfezionamento o dottorati di ricerca, consolidando così una visione dinamica e orientata al miglioramento continuo delle proprie competenze.

Per raggiungere tali obiettivi lo studente sarà stimolato a eseguire revisioni critiche su temi specifici scelti liberamente o proposti dai docenti durante il percorso formativo. Tali capacità saranno verificate con la stesura e la discussione dell'elaborato finale.

Articolo 4. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.
2. I requisiti curriculari richiesti si articolano come segue:
 - a) Possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nelle seguenti classi:
 - laurea triennale conseguita nella classe 33 (D. M. 509/1999);
 - lauree in scienze delle attività motorie e sportive (o titolo equipollente);
 - laurea triennale conseguita nella classe L-22 – scienze delle attività motorie e sportive;
 - laurea quadriennale in Scienze motorie conseguita secondo la precedente normativa (ante Riforma);
 - titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in ambito motorio sportivo o comunque di contenuti coerenti con le finalità del corso
 - b) In caso di possesso di altra laurea triennale o magistrale, l'aver conseguito, nella precedente carriera accademica, almeno 60 CFU complessivi nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari, di cui:
 - 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive con particolare riferimento alle basi delle attività motorie ed alle attività motorie preventive e/o adattate.
 - 14 CFU nell'ambito biomedico
 - 8 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico
 - 4 CFU nell'ambito giuridico- statistico-storico-economico

Eventuali carenze nei requisiti curriculari dovranno essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.

c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:

- aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B1;
- essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B1;
- aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese.

3. Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al Corso sarà subordinata all'accertamento di una preparazione personale adeguata del candidato, che avverrà tramite l'esecuzione di un test o un colloquio orale. I candidati, in possesso di un diploma di laurea triennale in una delle classi di cui al comma 2, punto “a”, conseguito con una votazione superiore o uguale a 85 su 110, potranno essere dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale
4. Il Corso di Studio è ad accesso libero.

Articolo 5. Offerta didattica programmata per la coorte - piano di studio

1. Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana e in modalità “prevalentemente a distanza”.
2. I processi di apprendimento, in modalità *e-learning*, si svolgono attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor e i docenti secondo tre modalità distinte:
 - attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum, ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento consentendo confronti e valutazioni distinte, scandite in momenti diversi;
 - attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine di consentire un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti o fra pari;
 - attività tecnico pratiche svolte nell'ambito delle “discipline motorie e sportive” (in conformità al DM 1649 del 19/02/2023) da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti, sotto la diretta responsabilità dell'Ateneo.
3. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, i criteri di

valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli studenti, le eventuali propedeuticità o prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE, DI o di attività tecnico pratiche).

4. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere *on-line*, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente sono tracciate automaticamente dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object. Alcuni insegnamenti del Corso, nell'ambito delle "discipline motorie e sportive", oltre alle attività didattiche da svolgere on-line, prevedono delle attività tecnico pratiche da espletare presso strutture universitarie o in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche e al numero degli studenti.
5. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 7 ore di attività didattica, costituite di norma da: almeno 2,5 ore di DE (5 ore, tenuta in considerazione la necessità di riascolto) e 2 ore di DI (in attuazione di quanto previsto all'art. 4, comma 1, punto V del DM 1835 del 6/12/2024, ovvero che una quota "non inferiore al 20% del monte ore delle attività di didattica frontale previsto per ciascuno dei corsi erogati a distanza" sia svolto in forma sincrona). Il dettaglio dell'organizzazione delle attività didattiche di ciascun corso è riportato nelle schede di insegnamento pubblicate sul sito web d'Ateneo.
6. Negli insegnamenti che prevedono attività tecnico-pratiche (ATP), per ciascun CFU lo studente è tenuto a svolgere attività in presenza secondo quanto previsto dal piano formativo. Il calendario delle attività tecnico pratiche e le relative modalità di erogazione vengono pubblicati sulla piattaforma didattica di Ateneo. Il docente titolare dell'insegnamento gestisce le iscrizioni alle attività in presenza attraverso la piattaforma didattica, indicando modalità e termini per la prenotazione. Le attività tecnico pratiche si svolgono presso le sedi convenzionate di Roma e Milano e sono organizzate in più sessioni nel corso dell'anno accademico. Per l'attivazione delle ATP è previsto, per ciascun insegnamento, un numero minimo di iscritti. Qualora tale numero non venga raggiunto, l'Ateneo si riserva di non attivare l'attività in presenza nell'anno accademico di riferimento o di riprogrammarne lo svolgimento nella prima sessione utile, dandone tempestiva

comunicazione agli studenti interessati. La frequenza alle attività in presenza è obbligatoria e la partecipazione degli studenti è registrata dai docenti responsabili degli insegnamenti. Gli studenti con disabilità ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità pari o superiore al 70% sono esonerati dalla frequenza delle attività in presenza. In tali casi, i docenti responsabili degli insegnamenti definiscono modalità alternative di svolgimento delle attività formative, attraverso l'assegnazione di attività compensative idonee ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso formativo.

7. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Il lavoro di apprendimento complessivo previsto per ciascun CFU è sempre pari a 25 ore. Per queste attività, in ragione delle rispettive peculiarità, è prevista una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi, prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.
8. Piano degli studi, elenco insegnamenti:

PRIMO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	1	Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona	MEDS-03/A BIOS-07/A	9	B/C
	2	Anatomia e fisiologia dell'attività motoria	BIOS-06/A BIOS-12/A	10	B
	3	Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	GSPS-06/A PSIC-03/B	10	B
	4	Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	MEDS-08/A MEDS-08/C	9	B/C
	5	*Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali	MEDF-01/A MEDF-01/B	12	B
	6	Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	MEDS-19/A MEDS-19/B	10	B/C
	7	Lingua straniera Inglese	ANGL-01/C	5	E
Totale				65	

*ATP per 9 CFU

SECONDO ANNO	n.	Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
	8	Neurologia clinica, sport e salute	MEDS-12/A	5	B
	9	*Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	MEDF-01/A MEDF-01/B	12	B
	10	**Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica	PAED-01/A MEDF-01/A	12	B
	11	Prevenzione e Rieducazione motoria attraverso l'Esercizio Fisico	MEDF-01/A	7	B
	*ATP per 4 CFU **ATP per 7 CFU				
	ALTRE ATTIVITA'				
	Insegnamenti a scelta dello studente [#]			8	D
	Tirocinio formativo			5	F
	Prova finale			6	E
				Totale	55
Totale CFU Cds				120	

ATTIVITA' TECNICO PRATICHE

Insegnamenti	SSD	ANNO CORSO	CFU
Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato a popolazioni speciali	MEDF-01/B	1°	9
Valutazione funzionale nel ricondizionamento neuromuscolare e posturale	MEDF-01/A	2°	4
Pedagogia sportiva e didattica dell'educazione fisica	MEDF-01/B	2°	7
Totale			20

INSEGNAMENTI ELETTIVI

Insegnamenti	SSD	CFU	TAF
Diritto delle persone e della privacy	GIUR-01/A	4	D
Neuroscienze applicate alle attività motorie	MEDS-12/A	4	D
Tecniche posturali per un miglioramento della qualità della vita	MEDF-01/B	4	D
Tecnologie avanzate per il benessere e l'invecchiamento	MEDS-26/C	4	D
Comportamento organizzativo e leadership	ECON-08/A	4	D
Organizational Behavior and Sport Management	ECON-08/A	4	D

LEGENDA	n.	Numero esame
	SSD	Settore scientifico disciplinare
	TAF	Tipologia di attività formativa: A – base B – caratterizzante C – affine/integrativa D – a scelta E – lingua / prova finale F – Tirocinio

Articolo 6. Descrizione del percorso e metodi di accertamento

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali, e in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 5 CFU, pari a un impegno complessivo di 125 ore.
4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "a scelta dello studente" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 8 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti integrati danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
9. La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare lo stato della frequenza ai singoli insegnamenti.
10. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo e in eventuali sedi decentrate, anche tramite il supporto di strumenti tecnologici/aule informatiche messi a disposizione degli studenti dall'Università. Gli esami sono scanditi in prove *in itinere* e prova finale che possono consistere in test a risposta chiusa, aperta, o colloqui orali. Il peso delle diverse prove d'esame è indicato dai docenti nelle schede di insegnamento.
11. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con il docente titolare dell'insegnamento gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica. L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro sette giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
12. Le Commissioni degli esami sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è di norma

il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione, il secondo è un altro docente, ricercatore o un cultore della materia o di materia affine, oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie. I cultori della materia devono essere in possesso di Laurea Magistrale, Laurea Specialistica, o Dottorato di Ricerca, conseguiti in base alle normative previgenti l'applicazione del D.M. 509/99, e sono nominati dal Rettore su richiesta del Consiglio di Corso di Studi e su suggerimento del titolare del corso. Il Presidente della Commissione cura il corretto svolgimento delle prove di esame.

13. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
14. Per sostenere validamente gli esami di profitto è obbligatoria l'iscrizione ad un appello d'esame. Gli studenti inoltre sono tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, in violazione delle quali saranno soggetti all'annullamento della prova:
 - essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
 - non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
 - sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione
15. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle già menzionate norme.
16. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Articolo 7. Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizioni ad anni successivi

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle

disposizioni del presente Regolamento.

2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti da un Corso di Studio della stessa Classe di Laurea o da un Corso di Studio di un'altra Classe di Laurea, anche di altro Ateneo, italiano o straniero, nonché gli studenti decaduti o rinunciatari, o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario, possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del Corso di Studio non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e per effetto del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari, emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio dell'Università. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 sono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro Corso di Studio di altro Ateneo, possono immatricolarsi al Corso di Studio con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
8. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 24 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per "altre attività" del Corso di Studio (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed "attività extracurricolari" (art. 3, DM n. 931/2024), per:
 - ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente;
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
9. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili sono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e sono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.

10. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata invece svolta presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.
11. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, e alla luce dei Piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.
12. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte, nel corso della carriera accademica, il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 24 CFU.
13. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 31 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso.

Articolo 8. Caratteristiche prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate lo studente è tenuto a sostenere una prova finale, presentando un lavoro di tesi su argomenti riferiti alle discipline del Corso di Studio o alle attività svolte durante il tirocinio.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
3. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione "Laurea".
4. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea o entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.
5. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane o estere, anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione, tra i docenti, delle responsabilità nella supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente titolare di un insegnamento presente all'interno del Corso di Studio, che assume le funzioni di relatore.

7. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università o esperti esterni.
8. La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.
9. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'Art. 25 comma 7, del Regolamento di Ateneo.
10. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi a un massimo di centodieci centodecimi con lode.
11. Il voto di base, con il quale lo studente si presenta alla seduta di laurea, è calcolato sulla base della media ponderata dei voti conseguiti durante il percorso di studi.
12. Dopo la valutazione dell'elaborato finale, il Relatore propone alla Commissione il voto finale, che è deliberato a maggioranza semplice. La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media ponderata degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa, secondo i criteri di cui al comma 13. I punteggi attribuiti per ciascun criterio concorrono al raggiungimento del tetto massimo e non sono cumulabili oltre di esso.
13. Nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - Qualità dell'elaborato finale anche in relazione all'argomento (originalità, innovatività, rigore metodologico):
 - max 5 punti per tesi compilativa
 - max 9 punti per tesi sperimentale
 - Lodi in carriera:
 - 2 punti se negli esami di profitto sono state conseguite più di 5 lodi
 - 1 punto negli esami di profitto sono state conseguite da 3 a 5 lodi
 - Premialità per carriera regolare — fino a un massimo di 2 punti, attribuiti secondo il seguente schema cumulativo:
 - 1 punto se lo studente consegue la laurea entro la durata normale del CdS (3 anni dalla prima immatricolazione);
 - 1 punto aggiuntivo se lo studente ha acquisito tutti i CFU previsti dal piano degli studi al primo anno entro il termine del primo anno accademico e non ha registrato interruzioni di carriera.

I punteggi di cui alle lettere a), b) e c) si sommano nel rispetto del tetto massimo di cui al comma 12.
14. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità. La lode potrà essere attribuita all'unanimità e decisa solo quando la media dei voti in carriera, sommata a tutti gli altri punteggi, raggiunga o superi 110 e lo studente abbia dimostrato originalità dell'elaborato, qualità e interesse dei

contenuti, ricchezza ed accuratezza della bibliografia, autonomia di elaborazione dello studente.

15. Eventuale menzione aggiuntiva alla lode potrà essere attribuita dalla commissione, sempre all'unanimità, a candidati che abbiano conseguito 11 pt, abbiano svolto un elaborato finale particolarmente originale e rilevante e partano da una media di voti in carriera superiore a 105.

Articolo 9. Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

1. Il Corso di Studio è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;
 - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica del Corso di Studio (GAQ-D), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame.

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di Studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni. Il Coordinatore del Corso di Studio può nominare il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di autovalutazione che coordina il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) del Corso di Studio.
4. Il Gruppo di Assicurazione della Qualità per la didattica (GAQ-D) è composto dal Responsabile, dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. Al GAQ-D è attribuito il compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolgere le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabilità per la loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ-D assolve anche funzioni di Gruppo di Riesame e si occupa del "riesame ciclico" e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).
5. La sede del Corso di Studio è in via di Val Cannuta, 247 00166 Roma.

Articolo 10. Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dall'Ateneo.
2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza, per i nuovi iscritti, attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali. All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche e di ricerca relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile, anche per quanto attiene all'attività svolta dai collaboratori alle attività didattiche (tutor).
3. All'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.

Articolo 11. Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera, fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente attraverso gli insegnamenti curriculari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:
 - favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio e la pratica professionale;
 - agevolare la conoscenza di contesti lavorativi in cui abitualmente sono richiesti profili professionali rispondenti al percorso formativo del Corso di Studio;
 - favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Gli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio per il Corso di Studio possono essere definiti in termini di risultati di apprendimento attesi e distinti in:
 - conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding), dimostrando di aver acquisito conoscenze avanzate nell'ambito delle attività motorie preventive e adattate;
 - capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding), utilizzando in modo appropriato strumenti, tecniche e metodologie specifiche per l'osservazione, la valutazione e l'intervento motorio, sia in ambito preventivo sia adattato;

- autonomia di giudizio (making judgements), dimostrando di saper analizzare situazioni complesse e definire interventi appropriati;
 - abilità comunicative (communication skills), dimostrando di saper comunicare efficacemente con utenti e professionisti;
 - capacità di comunicare utilizzando un linguaggio tecnico e appropriato al contesto lavorativo, dimostrando di saper utilizzare correttamente la terminologia specialistica del settore
 - capacità di apprendimento (learning skills), dimostrando di saper aggiornare autonomamente le proprie competenze professionali;
 - sviluppo di capacità di progettazione e di riflessione sull'esperienza, dimostrando di saper progettare e valutare interventi motori sulla base dell'esperienza maturata ;
 - acquisizione di capacità relazionali e di interazione tra più individui per meglio affrontare le problematiche che possono sorgere nei diversi contesti lavorativi, dimostrando di saper collaborare efficacemente nei diversi contesti professionali.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo Studente è chiamato a misurarsi con l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.
 6. L'attività di tirocinio è organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti del mondo delle attività motorie preventive e adattate.
 7. Il progetto formativo, redatto dallo studente che intende attivare la procedura di tirocinio, è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
 8. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo studente è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il Corso di Studi, oltre a un'esperienza professionale nel settore delle scienze motorie preventive e adattate maturata da almeno un anno dopo la laurea.
 9. Al termine dell'attività di tirocinio, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento, acquisiti dallo studente, prevedono che:
 - il Tutor aziendale valuti le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio, in una scheda di valutazione, in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività.
 - Lo studente rediga una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
 - il Tutor accademico esprima un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti e sulla maturità didattico-professionale raggiunta dello studente.
 10. I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio sono riconosciuti allo studente nel caso in cui sia conseguita l'idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione

dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti.

11. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento" e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.

Articolo 12. Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. Ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a Classi di Laurea diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea appartenenti alla stessa Classe.
3. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, per gli studenti che posseggano i requisiti d'accesso richiesti dall'art. 4 del presente Regolamento, è consentita l'iscrizione contemporanea al CdS LM67 e:
 - ad altro corso di laurea o di laurea magistrale di classe diversa, che si differenzi per almeno i due terzi delle attività formative previste dal presente Regolamento;
 - ad un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.
5. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
6. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
7. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo Regolamento Didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo Corso di Studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
8. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.

- nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
9. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.
 10. È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.

Articolo 13. Mobilità internazionale

1. L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei o Enti di ricerca esteri, anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Articolo 14. Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.
5. Gli studenti con disabilità ai quali sia stata riconosciuta un'invalidità pari o superiore al 70% sono esonerati dalla frequenza delle attività tecnico-pratiche in presenza. In tali casi, i docenti responsabili degli insegnamenti individuano modalità alternative di svolgimento delle attività

didattiche, mediante l'assegnazione di attività compensative adeguate a garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso formativo.

6. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del “Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei”.